

Home > In prima fila

IN PRIMA FILA ONU E ITALIA

Massari al GEI su guerra in Ucraina e ONU, "non rischiare Budapest 2"

By **OnuItalia** 19/04/2022
[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Pinterest](#)
[WhatsApp](#)
[Email](#)
[+](#)


NEW YORK, 19 APRILE – Il Rappresentante Permanente italiano all'Onu, Ambasciatore Maurizio Massari, e' stato oggi ospite del Gruppo Esponenti Italiani, una associazione di cui fanno parte i rappresentanti delle maggiori aziende, organizzazioni e istituzioni italiane attive negli Stati Uniti. La guerra in Ucraina e i suoi contraccolpi sull'Europa, il sistema multilaterale e il ruolo dell'ONU sono stati al centro della conversazione moderata dal presidente del GEI Mario Platero, ex corrispondente del Sole 24 Ore e ora opinionista di La Stampa.

"Non possiamo ripetere Budapest, rischiare una Budapest 2.0" ma nel conflitto ucraino "non si dovrà pensare a vincitori o vinti" e bisognerà evitare "ad ogni costo che la sfida attuale avanzata da Mosca con l'aiuto di Pechino venga percepita come una sfida "the West against the rest", l'Occidente contro il resto del mondo", ha detto Massari soffermandosi sulle prospettive di pace e sul contesto strategico e storico che ha portato all'aggressione di Vladimir Putin.

"Prevedo un conflitto lungo. E l'esito di questo conflitto non riguarderà solo l'Europa, e la sicurezza sul continente, ma l'ordine multilaterale e l'ordine mondiale. È importante dare continuità al G-20 ad esempio e proseguire l'azione inclusiva per proseguire l'agenda ONU 2030 con i suoi 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile", ha detto l'Ambasciatore, parlando di "un conflitto che ha radici lontane e riprende la vecchia aspettativa della Russia di essere accettata come grande potenza dopo la fine della Guerra Fredda, con uno status paritario agli Stati Uniti e all'Occidente. L'Occidente non poteva accogliere questa richiesta negli anni Novanta, sia per la necessità di colmare un vuoto di sicurezza creatosi in Europa che per i segnali contrastanti e non rassicuranti che arrivavano da Mosca, come nel 1992, quando la Duma, durante la presidenza di Boris Eltsin, rinnegò il dono della Crimea che la Russia di Krushiov aveva fatto all'Ucraina".

Condannando fermamente l'invasione della Russia in Ucraina, l'Ambasciatore ha avvertito che "non si dovrà pensare a vincitori o vinti in questo conflitto. Non si possono escludere esiti ibridi, con la Russia che cercherà in ogni caso di rivendicare una vittoria sull'Ucraina magari dopo aver consolidato il controllo su alcuni territori del Donbass, la regione più ricca di risorse naturali e industriali del paese, cosa che sarebbe comunque inaccettabile. L'Ucraina, invece, potrà far pesare la sua resilienza, la difesa della propria indipendenza, e il suo percorso verso l'accettazione da parte dell'Unione Europea per diventare un nuovo membro." Con un fattore importante: "l'Ucraina ne uscirà fortemente provata e impoverita, dovrà essere ricostruita e sarà importante la solidarietà della comunità dei donatori". Ci sarà anche il delicato tema, ancora da approfondire, delle assicurazioni o garanzie di sicurezza: "Non possiamo però ripetere Budapest, rischiare una Budapest 2.0", ha avvisato il diplomatico.

Nel nuovo contesto di schieramenti territoriali e di alleanze, Massari ha auspicato "che la Svezia e la Finlandia possano essere ammesse in tempi relativamente brevi nell'Alleanza Atlantica se e quando lo chiederanno e quando saranno intervenute le ratifiche". Rispondendo a chi invece ha criticato la mancanza di efficacia delle Nazioni Unite nel corso di questo conflitto, l'ambasciatore ha sottolineato che "se non ci fosse stata l'Onu, non ci sarebbe stata la Carta delle Nazioni Unite, a cui l'Ucraina si è appellata per denunciare i soprusi e i crimini compiuti contro la popolazione civile. La Carta e l'Assemblea Generale hanno giocato un ruolo importante nell'isolare la Russia portando in un solo mese a tre risoluzioni dell'Assemblea Generale, fondamentali per mettere Mosca davanti alle sue responsabilità".

Affrontando poi la questione del ruolo cinese nella crisi, Massari ha sottolineato il "trilemma" strategico della Cina costretta tra la difesa della Russia con cui condivide una certa visione del mondo; la difesa dei principi della Carta che risponde agli interessi di Pechino ma che la Russia sta violando e l'interesse di Pechino di non rovinare i suoi legami soprattutto economici con l'Occidente. La Russia, malgrado la condanna dell'Assemblea Generale, e' comunque meno isolata economicamente di quanto spossa apparire. I 40 paesi che applicano le sanzioni rappresentano il 60% del PIL globale. Mosca ha quindi un margine di manovra con il resto del mondo che rappresenta il 40% del PIL del mondo.


Il Gei, che non svolge attività politica né ha fini di lucro, e' stato fondato nel 1974. Intende offrire un foro ad autorevoli e qualificate voci italiane ed americane nei campi dell'attività politica, sociale, imprenditoriale, finanziaria, commerciale e dell'informazione che abbiano interesse a discutere i rapporti fra l'Italia e gli Stati Uniti. (@OnuItalia)

TAGS
[Cina](#)
[Eltsin](#)
[GEI](#)
[guerra fredda](#)
[Massari](#)
[Onu](#)
[Platero](#)
[Putin](#)
[Russia](#)
[Share](#)
[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Pinterest](#)
[WhatsApp](#)
[+](#)

ARTICOLO PRECEDENTE

[Online il rapporto AICS su progetti per disabili'](#)

ARTICOLO SUCCESSIVO

[Ucraina: Guterres chiede quattro giorni di tregua per Pasqua ortodossa](#)


OnuItalia
<https://www.onuitalia.com>
 Il giornale Italiano delle Nazioni Unite. Ha due redazioni, una a New York, l'altra a Roma.


f t y

ARTICOLI CORRELATI


[<](#)
[>](#)

RIMANI CONNESSO

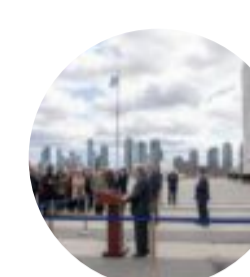

4,527
 Fans


7,176
 Follower

ULTIMI ARTICOLI


ONU
In mostra a Sondrio 17 foto per i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu

AGENDA 2030

Siccità: WFP, Corno d'Africa sull'orlo di una crisi umanitaria per fame, 20 milioni a rischio


PACE E SICUREZZA

Ucraina: Guterres chiede quattro giorni di tregua per Pasqua ortodossa


COOPERAZIONE

Online il rapporto AICS su progetti per disabili'


CULTURA

A Cagliari il quarto forum dei giovani italiani dell'UNESCO

Carica altri ▾

INSTAGRAM

[instagram-feed]